CONVENZIONE DI DIGITALIZZAZIONE E DEPOSITO PRESSO LA FONDAZIONE CSC - SEDE ARCHIVIO NAZIONALE CINEMA IMPRESA - DI MATERIALI AUDIOVISIVI PARI A N. 7 PIZZE CINEMATOGRAFICHE DELLA COLLEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Tra:

il Consiglio regionale del Piemonte, codice fiscale n. 97603810017, partita IVA n. 09551290019, con sede in Torino, via Alfieri 15, rappresentato dalla dott.ssa Aurelia Jannelli, domiciliata presso la sede dell'Ente, la quale interviene nella sua qualità di responsabile della Direzione Segreteria generale, Processo legislativo e Comunicazione Istituzionale, di seguito "Depositante"

e

il "Centro Sperimentale di Cinematografia" - Fondazione di diritto privato istituita con D. Lgs. n. 426 del 18 novembre 1997 e s.m.i., con sede legale in Roma, via Tuscolana, 1524, ed operativa presso "Archivio Nazionale Cinema Impresa" – Ivrea, rappresentato dalla dott.ssa Monica Cipriani, la quale interviene nella sua qualità di Direttore Generale del Centro Sperimentale di Cinematografia, in breve "CSC", "Depositario"

Premesso che:

- tra la Regione Piemonte ed il CSC esiste un rapporto di collaborazione pluriennale regolato da un'apposita convenzione vigente, approvata con DGR 36-5980 del 26/11/2017;

-il CSC tramite la propria sezione denominata Cineteca Nazionale, provvede alla raccolta delle opere della cinematografia nazionale, alla loro conservazione e, ove occorra, al loro restauro, anche con la ricerca di tecnologie più avanzate;

- il CSC ha costituito in Ivrea la propria sezione relativa alla Cineteca Nazionale denominata Archivio Nazionale Cinema Impresa (CIAN), che mette a disposizione della cultura e della produzione piemontese il più avanzato laboratorio regionale di digitalizzazione e restauro del cinema e del video, che ha già consentito, al di là dell'ambito specifico di intervento, la lavorazione di materiali di istituzioni pubbliche (Museo del Cinema, Opera Salesiana), artisti (Ugo Nespolo, Michelangelo Pistoletto e altri autori del cinema sperimentale girato in Piemonte a cavallo degli anni '60) e produzioni private (Dune, Fargo Film);

- la presenza della sede ad Ivrea del CSC garantisce un ruolo attivo nella conservazione e nella valorizzazione della memoria storica dell'industria piemontese, nonché nella conservazione e nella valorizzazione della memoria personale dei piemontesi, attraverso il progetto "Mi Ricordo", che ha portato alla raccolta di oltre 6.000 film amatoriali, dove si ritrova la vita quotidiana della Regione;
- la Regione Piemonte ha ritenuto pertanto che il CSC, per le sue caratteristiche di unicità, costituisca un'eccellenza sul territorio regionale piemontese, ne ha riconosciuto la rilevanza per il Piemonte in considerazione dell'attività svolta e dei contenuti progettuali presentati; con la sottoscrizione della convenzione di cui sopra, si è posto l'obiettivo di sostenere le attività svolte anche attraverso l'erogazione di contributi economici;
- in virtù dei rapporti di collaborazione già in corso tra il CSC e la Regione Piemonte, il Consiglio regionale intende avvalersi del suddetto centro per le necessità di conservazione e digitalizzazione di materiale cinematografico rinvenuto nei propri archivi;
- in particolare il Depositante possiede un fondo archivistico costituito da n. 7 pizze cinematografiche a colori su diversi supporti (l'elenco dettagliato è riportato nell'allegato A), di contenuto sconosciuto;
- i materiali audiovisivi in questione necessitano di revisione, controllo, conservazione in ambiente e con modalità idonee e di eventuale digitalizzazione;
- il CSC detiene in comodato ad Ivrea (Torino), un laboratorio e un fabbricato dotato di tecnologie appropriate per le finalità di cui al precedente punto, ed ha manifestato l'interesse a supportare il Consiglio regionale (Depositante) nell'attività di cui sopra;

Con determinazione dirigenziale della Responsabile della Direzione Segreteria generale, Processo legislativo e Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale del Piemonte, rep. n. A0203B/37/2023 del 24/05/2023 è stato approvato lo schema della presente convenzione.

Si conviene e si stipula quanto segue

1 Il Depositante, desiderando garantire la migliore conservazione del proprio patrimonio audiovisivo e di consentirne la fruizione, nell'interesse degli studi e della cultura, consegna a CSC i materiali audiovisivi della propria collezione, elencati nell'allegato A).

2. L'elenco di consistenza del materiale depositato, firmato dalle parti, costituirà titolo di consegna all'Archivio. Non essendo disponibile un inventario, farà fede l'elenco di consistenza che CSC si impegna a realizzare entro 6 mesi dal deposito.

3. CSC si impegna a verificare lo stato di conservazione dei materiali, a custodirli ed a procedere, in accordo con il depositante, alla digitalizzazione conservativa del materiale migliore per

ogni titolo depositato, con rilascio di copia digitale al depositante. Sulla base dell'inventario, CSC proporrà eventualmente al Depositante una ipotesi di "scarto" dei materiali in condizioni di degrado tali da non consentirne la conservazione.

4. Per quanto riguarda i materiali in pellicola, CSC conserverà comunque gli originali al termine delle operazioni di riversamento.

5. Le operazioni di verifica, riversamento e conservazione non comporteranno alcun onere economico a carico del Depositante.

6. Il deposito è a titolo gratuito. Le spese eventualmente necessarie per la conservazione del bene si intendono a carico del depositario.

7. Il contratto di deposito si perfeziona con la consegna da parte del Depositante a CSC dei materiali audiovisivi di cui al punto 1, meglio descritti nell'allegato A), come da verbale di consegna sottoscritto tra le parti, ed avrà durata di anni 10 con possibilità di rinnovo.

8. Il CSC, depositario, si impegna ad istituire un Fondo archivistico intestato al Consiglio regionale del Piemonte, la cui consistenza definitiva sarà data dall'inventario eseguito al termine del lavoro di digitalizzazione e riversamento.

9. Il Depositante riconosce al CSC la facoltà di consentire la consultazione del materiale riprodotto in formato digitale sia nella sede dell'Archivio che fuori sede. In particolare, CSC ha facoltà di:

1. dare libero accesso alla consultazione dei materiali a ricercatori e studiosi;
2. utilizzare i materiali per manifestazioni culturali in Italia e all'estero, fatte salve eventuali limitazioni connesse alla tutela del diritto d'autore o di diritti d'immagine.

10. Il rilascio di copie per motivi di studio, e senza diritti di riproduzione o sfruttamento commerciale da parte degli eventuali richiedenti sarà effettuato dal CSC a propria cura e spese in base al regolamento dell'Archivio Nazionale Cinema Impresa - Centro Sperimentale di Cinematografia e previa autorizzazione del Depositante.

11. In caso vengano avanzate proposte di carattere commerciale per l'utilizzo dei Materiali, il Depositario si impegna a darne tempestiva notizia al Depositante. Nel caso in cui il Depositante autorizzi, i proventi dello sfruttamento saranno devoluti alla valorizzazione, conservazione e preservazione dei materiali d'archivio affidati al Depositante.

12. CSC si impegna a custodire il fondo archivistico del depositante con la diligenza del buon padre di famiglia. Detta custodia è diretta alla conservazione e all'adozione delle misure necessarie al fine di prevenire alterazioni, danneggiamenti, perdita o furti del bene con l'onere di restituirlo quando il depositante revochi il deposito.

13. Il materiale depositato resta di proprietà esclusiva del Depositante.

14. Il Depositante potrà in qualsiasi momento revocare il deposito accollandosi le spese di trasferimento, purché conceda all'Archivio un periodo di tempo compreso tra un minimo di 6 mesi ed un massimo di 12 mesi nel caso lo stesso intenda procedere alla riproduzione dei film. In caso di revoca del deposito, l'Archivio mantiene il diritto di conservare le copie effettuate a proprie spese, e di utilizzarle per manifestazioni culturali non a fini di lucro. Tale utilizzo sarà sempre subordinato al consenso scritto di Depositante.

15. In caso di scioglimento, cessazione del CSC, il suddetto materiale depositato verrà riconsegnato al Depositante, senza oneri aggiunti.

16. Ogni e qualsiasi modifica alla presente convenzione sarà nulla e priva di ogni validità se non approvata da entrambe le parti per iscritto.

17. La presente convenzione è regolata dalla legge italiana, ed in particolare dalle disposizioni di cui agli artt. 1766 e segg. Del codice civile. Le eventuali controversie da essa derivanti, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, fatta eccezione per i procedimenti monitori, cautelari e sommari in genere, dovranno essere definite per mezzo di arbitrato secondo il Regolamento della Camera Arbitrale di Milano, da un arbitro unico, nominato in conformità a tale Regolamento. L'arbitrato avrà sede a Torino.

18. Qualsiasi comunicazione scritta, prevista o consentita ai sensi della presente convenzione, dovrà essere inviata ai seguenti recapiti:

Se alla S.V., tramite PEC all'indirizzo gare.settorestudi@cert.cr.piemonte.it. ovvero tramite posta ordinaria all'indirizzo Via Alfieri 15-10121 TORINO;

Se al CSC

Centro Sperimentale di Cinematografia, via Tuscolana n. 1524, 00173 Roma;

E per conoscenza a:

Archivio Nazionale Cinema Impresa, viale della Liberazione, 4, 10015 Ivrea (TO)

O tramite PEC: cinemaimpresa@cert.fondazionecsc.it ed in CC a cinemaimpresa@fondazioncsc.it;

19. Le parti si autorizzano reciprocamente, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs n. 196/03, al trattamento dei propri dati aziendali

Seguono firme

CSC	DEPOSITANTE
Il Direttore Generale	Consiglio regionale del Piemonte
Dott.ssa Monica Cipriani	Dott.ssa Aurelia Jannelli

Il presente documento è sottoscritto in digitale tra le parti